ALLEGATO A

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità

*[ufficio.disabilita@pec.governo.it](mailto:ufficio.disabilita@pec.governo.it)*

RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMAZIONE AD AGIRE

Il/La sottoscritto/a………………………………………………………..in qualità di rappresentante legale ……………………………….dell’associazione/ente……………………………………………………………………………………con sede in ………………………………………………………....

(Prov……………….), codice fiscale…………………………………………………………………

indirizzo e-mail………………………………………….telefono……………………………………

chiede

il riconoscimento della legittimazione ad agire ai sensi dell’articolo 4, comma 1, della legge 1° marzo 2006, n. 67.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, nel caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti dichiara di:

1. non aver riportato condanne, ancorchè non definitive o l’applicazione di pena concordata per delitti non colposi salva riabilitazione;
2. non essere stato dichiarato fallito o insolvente salva riabilitazione;
3. non rivestire la qualifica di imprenditore o di amministratore di imprese di produzione e servizi in qualsiasi forma costituite, per gli stessi settori in cui opera l’associazione o l’ente;
4. agire in base ad uno statuto che sancisce un ordinamento a base democratica e che prevede come scopo esclusivo o preminente la promozione della parità di trattamento e la tutela dei diritti delle persone con disabilità, ovvero il contrasto ai fenomeni di discriminazione, senza fini di lucro;
5. essere l’associazione/ente costituito per atto pubblico o per scrittura privata autenticata ed essere effettivamente operante da almeno tre anni;
6. avere adeguate capacità finanziarie.

Allega alla presente la seguente documentazione:

1. copia dell’atto costitutivo e dello statuto o dell’accordo tra gli aderenti formalizzato con scrittura privata autenticata;
2. relazione sull’attività svolta nel triennio precedente la richiesta di riconoscimento con indicazione delle risorse finanziarie impiegate e sui programmi che si intendono realizzare nell’anno successivo alla presentazione della domanda;
3. copia degli ultimi due bilanci o degli ultimi due resoconti approvati;
4. indicazione del numero degli iscritti con indicazione delle quote versate direttamente all’associazione o ente per gli scopi statutari ed elenco nominativo di coloro che ricoprono le diverse cariche associative.

Firma del dichiarante

N.B. Le autocertificazioni per essere valide devono essere accompagnate dalla copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità ai sensi dell’articolo 38 del d.P.R. n. 445/2000, recante Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR).

Titolare del trattamento

Presidenza del Consiglio dei ministri - Capo dell’Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità (di seguito “Titolare”) come individuato dall’articolo 3 del D.P.C.M. 25 maggio 2018.

Responsabile della protezione dei dati

Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati:

- E-mail PEC: USG@mailbox.governo.it

- E-mail: responsabileprotezionedatipcm@governo.it

Finalità del trattamento

I dati personali forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all’espletamento delle attività demandate alla Presidenza del Consiglio dei ministri- Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità.

Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati sarà effettuato, anche tramite strumenti informatici idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalla normativa vigente, nei modi e nei limiti, anche temporali, necessari al perseguimento della suddetta finalità o comunque connessi all’esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse finalità di archiviazione, ricerca storica e analisi per scopi statistici.

Destinatari di dati personali

I dati potranno essere comunicati a soggetti pubblici sulla base delle disposizioni di legge o regolamento e a coloro che vi abbiano interesse in applicazione della disciplina sull’accesso ai documenti amministrativi. I medesimi dati potranno essere diffusi sul sito istituzionale dell’Amministrazione nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Trattamento affidato a terzi

Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all’uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell’articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità dell’attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell’interessato. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare.

Periodo di conservazione dei dati

I dati verranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l’ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge.

Trasferimento dei dati personali in Paesi terzi

I dati personali trattati non sono trasferiti in Paesi terzi.

Diritti dell’interessato

L’interessato ha diritto di chiedere in ogni momento al Titolare del trattamento l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e il diritto di revocare il consenso (ove applicabili) e, comunque, potrà esercitare nei confronti del Titolare del trattamento tutti i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del GDPR. L’interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali - come previsto dall'articolo 77 del Regolamento stesso - ovvero ad altra autorità di controllo eventualmente competente.